

## L'invecchiamento della popolazione in Ticino

### Premessa

L'insediamento in Ticino deve anche essere confrontato con gli andamenti demografici. Infatti, i lavori dell'OST per la realizzazione di indicatori riguardanti la questione immobiliare in Ticino, hanno messo in evidenza alcune anomalie, sia per quanto riguarda l'evoluzione degli alloggi (vedi scheda abitazioni) sia per gli investimenti nell'immobiliare, sia ancora per le questioni della compravendita (transazioni immobiliari).

Nel 2005, per i 127 comuni con più di 500 abitanti, esiste una correlazione relativamente forte tra il tasso di invecchiamento ed il valore delle transazioni immobiliari per abitante ( $r^2=0.49$ ). Infatti, in tutti i comuni "centrali" e lacustri dove il tasso di vecchiaia è particolarmente elevato, si osserva contemporaneamente un più forte incremento di nuove abitazioni, un'impennata degli investimenti nell'alloggio e un incremento del numero e del valore delle transazioni immobiliari.

### *Indicatori per la misura dell'invecchiamento in Ticino*

La questione dell'invecchiamento può essere "riassunta" attraverso alcuni indicatori, come *l'indice di vecchiaia*<sup>1</sup>, *il tasso di invecchiamento*<sup>2</sup> o *il tasso di dipendenza*<sup>3</sup>. Questa scheda prende in conto, per il momento, soltanto l'indice di vecchiaia, che rappresenta a nostro avviso l'indicatore più interessante per la misura del fenomeno nel territorio.

### L'indice di vecchiaia

Il Ticino detiene il primato di cantone più anziano della Svizzera. L'evoluzione del fenomeno invecchiamento è però stata lunga dall'essere lineare.

Tra il 1980 e il 2000 il rapporto "anziani/giovani" a livello elvetico è aumentato (da 72.1 a 95.3 anziani con 65 anni e più per 100 giovani di meno di 15 anni), ma in maniera inferiore a quanto è invece successo in Ticino (da 79.2 a 112.6). La posizione del Ticino, già più alta nel 1980, si trovava quindi ulteriormente rafforzata nel 2000. Tuttavia, come si può notare nella tabella e nelle mappe di questa scheda), durante gli anni '90, l'indice di vecchiaia è praticamente rimasto invariato in Ticino (da 112.1 a 112.6) ed è addirittura diminuito in diversi comparti, soprattutto negli agglomerati di Lugano e di Locarno. Dunque dobbiamo dedurre che l'apporto migratorio, come abbiamo visto in gran parte nella prima parte degli anni '90, è stato in grado di mantenere "giovane" un territorio che stava comunque inesorabilmente invecchiando. Ed è soltanto dopo il 2000 che il fenomeno è apparso brutalmente con una forte accelerazione, se lo misuriamo con il tasso di vecchiaia. A fine 2005, infatti, vi erano oltre 132 persone anziane (con 65 anni e più) per 100 giovani di meno di 15 anni. In effetti la progressione del tasso di invecchiamento in Ticino è stata a dir poco spettacolare e ancora una volta molto superiore all'andamento in Svizzera, il cui indicatore varia da 95.3 nel 2000 a 99.9 nel 2005. Si tratta anche di un ritmo di incremento annuo doppio (+3.94) rispetto al ritmo di incremento del tasso di vecchiaia nel periodo 1980-2000 (incremento annuo 1.9 punti)<sup>4</sup>.

<sup>1</sup> Indice di vecchiaia: (popolazione con età > 64 / pop. con età < 15 anni) \* 100.

<sup>2</sup> Tasso di invecchiamento : popolazione con età > 64 anni in % della popolazione residente.

<sup>3</sup> Tasso di dipendenza : popolazione con età > 64 / popolazione da 19 a 64 anni. E' un indicatore interessante soprattutto a livello regionale.

<sup>4</sup> A titolo di confronto si può menzionare che il tasso di invecchiamento (percentuale di ultra 65enni sulla popolazione residente) è passato da 15.2 a 20.0% dal 1980 al 2005, con una progressione relativamente costante nel tempo.

Va notato che nel 2005 gli anziani rappresentavano oltre il 30% delle persone in età lavorativa (20-65), un *tasso di dipendenza* che possiamo considerare già critico, se si pensa che tra pochi anni le classi dei *baby-boomers* (nati tra il 1950 e il 1970) cominceranno ad andare massicciamente in pensione. Possiamo segnalare che a scala dell'Europa occidentale (l'insieme più "vecchio" del mondo) solo 4 Paesi superavano nel 2000 la soglia del 100%: Italia (124,5), Grecia (113,6), Spagna (110,6) e Germania (100,7)<sup>1</sup>. Il caso ticinese assume quindi particolare rilevanza se si considera che fra il 1980 e il 2000 il nostro cantone è rimasto un paese di forte immigrazione, ciò che ha globalmente rallentato il processo d'invecchiamento.

### Indice di vecchiaia nelle aree funzionali del PD

rf5_00	Indice vecch. 1980	Indice vecch. 1990	Indice vecch. 2000	Indice vecch. 2005	Var. 1980-90	Var. 1990-2000	Var. 1980-2000	Var. 2000-2005
BE centro	70.60	105.82	122.27	136.81	35.22	16.45	51.67	14.54
BE suburb	42.84	61.63	75.84	92.76	18.79	14.21	33.00	16.92
BE periurb	63.42	86.09	79.20	88.19	22.67	-6.89	15.78	8.99
BE retroterr	383.33	340.00	160.00	182.61	-43.33	-180.00	-223.33	22.61
<b>Bellinzona</b>	<b>62.39</b>	<b>90.03</b>	<b>99.44</b>	<b>113.06</b>	<b>27.64</b>	<b>9.40</b>	<b>37.04</b>	<b>13.62</b>
LO centro	77.00	121.43	120.38	155.66	44.43	-1.05	43.38	35.28
LO suburb	98.79	156.66	152.46	179.55	57.87	-4.19	53.67	27.09
LO periurb	88.35	107.11	102.75	109.45	18.76	-4.36	14.40	6.70
LO retroterr	145.89	194.51	206.84	230.11	48.62	12.33	60.95	23.27
LO mont.	150.08	162.23	149.46	204.08	12.15	-12.77	-0.62	54.62
<b>Locarno</b>	<b>92.86</b>	<b>132.39</b>	<b>128.70</b>	<b>154.07</b>	<b>39.53</b>	<b>-3.69</b>	<b>35.84</b>	<b>25.38</b>
LU centro	89.21	134.46	123.89	151.35	45.25	-10.57	34.68	27.46
LU suburb	61.39	81.80	87.48	105.19	20.41	5.68	26.09	17.71
LU periurb	86.87	103.53	98.42	108.37	16.66	-5.11	11.55	9.95
LU retroterr	113.64	127.55	112.44	119.43	13.91	-15.12	-1.20	7.00
<b>Lugano</b>	<b>82.03</b>	<b>110.87</b>	<b>106.72</b>	<b>125.50</b>	<b>28.84</b>	<b>-4.15</b>	<b>24.69</b>	<b>18.79</b>
ME centro	81.04	133.98	141.15	159.76	52.94	7.16	60.10	18.61
ME suburb	61.08	94.72	101.76	127.74	33.64	7.04	40.68	25.98
ME periurb	78.91	96.28	92.80	111.73	17.37	-3.49	13.89	18.93
ME retroterr	124.86	140.79	125.91	143.85	15.93	-14.88	1.04	17.94
<b>Mendrisio</b>	<b>74.45</b>	<b>113.34</b>	<b>117.89</b>	<b>139.62</b>	<b>38.89</b>	<b>4.55</b>	<b>43.44</b>	<b>21.73</b>
TV centro	51.51	86.59	95.77	122.93	35.08	9.18	44.26	27.16
TV retroterr	67.07	101.97	105.70	124.08	34.89	3.74	38.63	18.38
TV mont.	100.65	134.10	146.38	169.43	33.44	12.28	45.72	23.05
<b>Tre Valli</b>	<b>76.25</b>	<b>111.85</b>	<b>119.36</b>	<b>141.14</b>	<b>35.60</b>	<b>7.51</b>	<b>43.11</b>	<b>21.78</b>
<b>TICINO</b>	<b>79.23</b>	<b>112.14</b>	<b>112.61</b>	<b>132.33</b>	<b>32.92</b>	<b>0.47</b>	<b>33.39</b>	<b>19.71</b>

<sup>1</sup> Fonte: Annuario statistico italiano, 2002, p.33.

### *Aree urbane, rive dei laghi e contesti montani marginali*

Il fenomeno dell'invecchiamento è importante in due contesti geografici precisi: nei centri urbani – in particolare sulle rive dei laghi (attorno a Lugano e Locarno) – e nelle aree periferiche, nelle piccole comunità delle valli superiori. Si tratta di due situazioni di fatto molto diverse. Nei centri l'invecchiamento è particolarmente forte grazie all'apporto migratorio, apparentemente sempre più importante, come nella città di Lugano, dove il tasso di vecchiaia nel 2005 è aumentato di oltre 20 punti rispetto al 2000 (passando da 137 a 157 persone anziane per 100 giovani), ma anche in diversi comuni dell'agglomerato di Locarno (come Ascona, Muralto, Ronco sopra Ascona, Orselina, dove il tasso raggiunge e supera le 200 persone anziane per 100 giovani). In queste zone l'immigrazione di confederati è in qualche caso nettamente più forte che altrove, e certamente, quest'ultima contribuisce all'incremento del tasso di persone anziane (come si può vedere confrontando le due mappe corrispondenti). Per contro l'invecchiamento della montagna è dovuto al declino economico, alla partenza delle giovani generazioni e delle donne dai contesti più lontani e marginali (come ad esempio in Valle Verzasca, in Onsernone, nelle parti superiori valli di Blenio e Leventina, dove il tasso di invecchiamento è altrettanto forte o superiore a quello dei centri urbani).

Negli anni '80 avviene, di fatto la transizione tra una società ancora relativamente giovane ad una società che invecchia. Per contro gli anni '90 appaiono come una pausa, un periodo di stagnazione dell'invecchiamento. Infatti, il saldo migratorio, soprattutto tra il 1990 e il 1995 ha permesso in parte di riportare il problema al decennio successivo. Di fatto, nel periodo 2000-2005, il saldo migratorio, pur fortemente positivo, non è più stato in grado di compensare l'invecchiamento della popolazione residente, di nuovo in forte progressione.

### *Dove è avvenuto maggiormente l'invecchiamento della popolazione?*

Negli anni '80, i settori che invecchiano di più sono il Locarnese (centro, suburbano e retroterra), il Mendrisiotto (centro), le Tre Valli (complessivamente) e l'area centrale di Lugano. Questi settori, malgrado il relativo "recupero" degli anni '90, resteranno i più vecchi e in generale quelli in cui fenomeno si accelera dopo la fine degli anni '90.

Negli anni 90, invece, il fenomeno sembra arrestarsi ed aumenta particolarmente soltanto ancora nelle Tre Valli, e parzialmente nel Bellinzonese, mentre come detto diminuisce nel Luganese e nel Locarnese, grazie in particolare all'apporto migratorio della prima parte del decennio.

Negli anni 2000-2005, infine, come dette l'indicatore riprende a crescere e aumenta fortemente nell'insieme del Locarnese (più sensibilmente nel centro e nella montagna), di nuovo nelle Tre Valli e nell'area centrale di Lugano, nel suburbano dell'agglomerato di Chiasso-Mendrisio: in questi comparti la progressione dell'indice di vecchiaia fa segnare oltre 20 punti rispetto al 2000. Per contro, l'indicatore cresce meno fortemente nel periurbano, sia nel Bellinzonese nel Luganese, e nel Locarnese, dove gli incrementi non superano i 10 punti.

### **Invecchiamento e questione migratoria**

Nella scheda sui saldi migratori si accennato alla relazione tra la questione migratoria e l'invecchiamento della popolazione. Durante gli anni '90, verosimilmente, l'invecchiamento della popolazione è stato frenato dall'arrivo di popolazione giovane, in particolare dall'estero. Una breve analisi dell'età delle persone arrivate in Ticino e del saldo arrivi-partenze, in particolare da altri cantoni, permette di rilevare che il problema dell'invecchiamento "importato" concerne specialmente la regione Locarnese Vallemaggia. Infatti per quanto concerne gli arrivi da altri cantoni, questa regio-

ne continua ad essere la più gettonata; il saldo (3299 arrivi per 2252 partenze) presenta un indice di vecchiaia estremamente elevato: 308.8 contro 57.4 a livello cantonale (v. tabelle successive).

**Arrivi di persone provenienti da altri cantoni in Ticino, per regioni (Ustat) 2001-2005**

	TOTALE	0-15	15-65	65+	%65+	Indice di vecch.
TRE VALLI	836	70	714	52	6.22	74.29
BELLINIZONESE	1451	254	1117	80	5.51	31.50
LOCARNESE VM	3299	268	2505	526	15.94	196.27
LUGANESE	4144	580	3198	366	8.83	63.10
MENDRISIOTTO	1122	192	846	84	7.49	43.75
TICINO	10852	1364	8380	1108	10.21	81.23

**Partenze di persone verso altri cantoni dal Ticino, per regioni (Ustat) 2001-2005**

	TOTALE	0-15	15-65	65+	%65+	Indice di vecch.
TRE VALLI	480	37	404	39	8.13	105.41
BELLINIZONESE	1085	134	892	59	5.44	44.03
LOCARNESE VM	2252	200	1736	316	14.03	158.00
LUGANESE	3246	328	2609	309	9.52	94.21
MENDRISIOTTO	934	109	759	66	7.07	60.55
TICINO	7997	808	6400	789	9.87	97.65

**Saldo partenze-arrivi di persone da e verso altri cantoni in Ticino, per regioni (Ustat) 2001-2005**

	TOTALE	0-15	15-65	65+	%65+	Indice di vecch.
TRE VALLI	356	33	310	13	3.65	39.39
BELLINIZONESE	366	120	225	21	5.74	17.50
LOCARNESE VM	1047	68	769	210	20.06	308.82
LUGANESE	898	252	589	57	6.35	22.62
MENDRISIOTTO	188	83	87	18	9.57	21.69
TICINO	2855	556	1980	319	11.17	57.37

La situazione riguardante gli arrivi e le partenze dall'estero è invece abbastanza diversa. La popolazione arrivata tra il 2001 e il 2005 risulta relativamente giovane, con un tasso di persone di 65 anni e più è nettamente inferiore (4.9%) rispetto agli arrivi intercantionali (10.2%).

**Arrivi di persone provenienti dall'estero in Ticino, per regioni (Ustat) 2001-2005**

	TOTALE	0-15	15-65	65+	%65+	Indice di vecch.
TRE VALLI	2019	269	1683	67	3.32	24.91
BELLINIZONESE	2337	430	1832	75	3.21	17.44
LOCARNESE VM	3846	560	2999	287	7.46	51.25
LUGANESE	11946	1528	9869	549	4.60	35.93
MENDRISIOTTO	3751	492	3061	198	5.28	40.24
TICINO	23899	3279	19444	1176	4.92	35.86

**Partenze di persone verso l'estero dal Ticino, per regioni (Ustat) 2001-2005**

	<b>TOTALE</b>	<b>0-15</b>	<b>15-65</b>	<b>65+</b>	<b>%65+</b>	<b>Indice di vecch.</b>
<b>TRE VALLI</b>	914	120	697	97	10.61	80.83
<b>BELLINIZONESE</b>	1278	188	972	118	9.23	62.77
<b>LOCARNESE VM</b>	2480	291	1869	320	12.90	109.97
<b>LUGANESE</b>	8075	828	6568	679	8.41	82.00
<b>MENDRISIOTTO</b>	2427	268	1938	221	9.11	82.46
<b>TICINO</b>	15174	1695	12044	1435	9.46	84.66

**Saldo partenze-arrivi di persone da e verso l'estero in Ticino, per regioni (Ustat) 2001-2005**

	<b>TOTALE</b>	<b>0-15</b>	<b>15-65</b>	<b>65+</b>	<b>%65+</b>	<b>Indice di vecch.</b>
<b>TRE VALLI</b>	1105	149	986	-30	-2.71	-20.13
<b>BELLINIZONESE</b>	1059	242	860	-43	-4.06	-17.77
<b>LOCARNESE VM</b>	1366	269	1130	-33	-2.42	-12.27
<b>LUGANESE</b>	3871	700	3301	-130	-3.36	-18.57
<b>MENDRISIOTTO</b>	1324	224	1123	-23	-1.74	-10.27
<b>TICINO</b>	8725	1584	7400	-259	-2.97	-16.35

Come si può notare il saldo internazionale permette ancora, tra il 2001 e il 2005 di frenare (parzialmente di invertire) il processo di invecchiamento della popolazione.

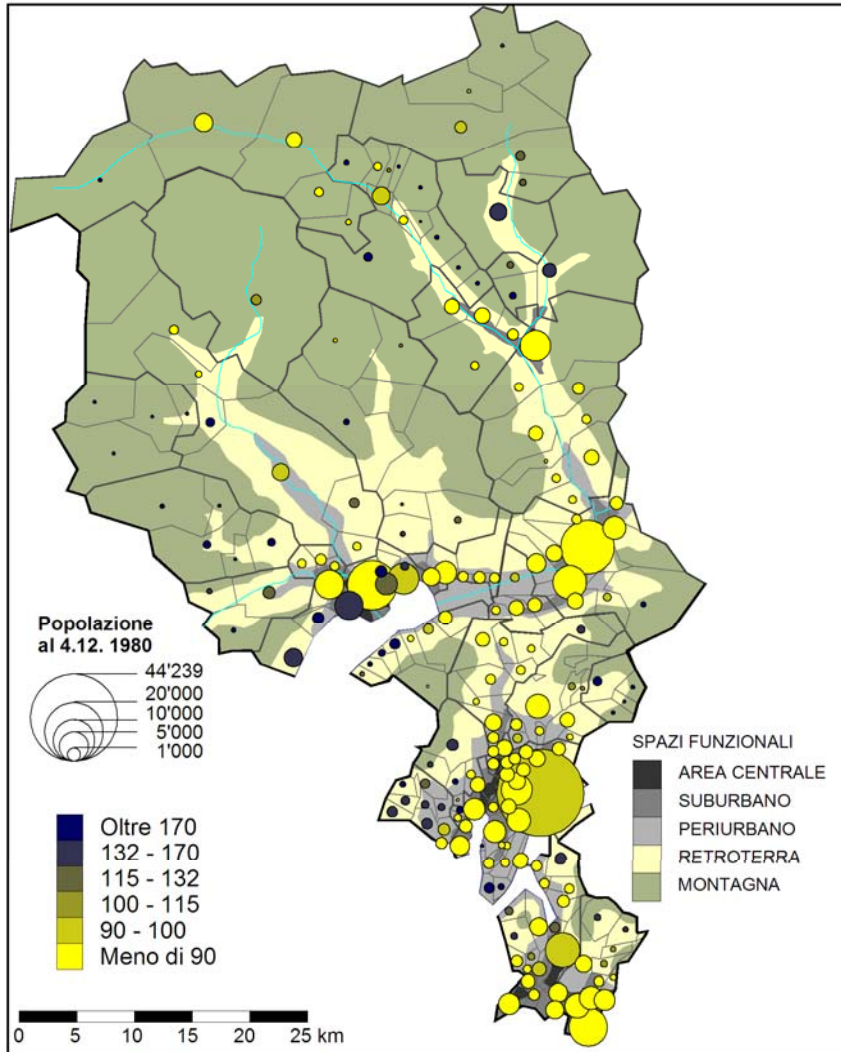
**La questione immobiliare**

L'invecchiamento che ci aspetta ineluttabilmente modificherà profondamente i rapporti fra i gruppi d'età della popolazione. Questa breve analisi, nonostante consideri essenzialmente un solo indicatore, mostra che il fenomeno, da serio (che era negli anni 2000) inizia a diventare preoccupante in varie aree del cantone, con una ripresa brutale negli ultimi 5 anni, dopo un decennio di stabilità, dell'indice di invecchiamento.

Una popolazione in età attiva sempre più formata da adulti maturi sarà verosimilmente meno mobile sul piano residenziale. Per contro attribuirà un'importanza crescente ai problemi ambientali, anche per tutelare -oltre che la propria qualità di vita- il valore dei propri investimenti immobiliari. Sul piano territoriale, emergerà con sempre maggior forza la consapevolezza della scarsità di territorio socialmente utile nel caso ticinese.

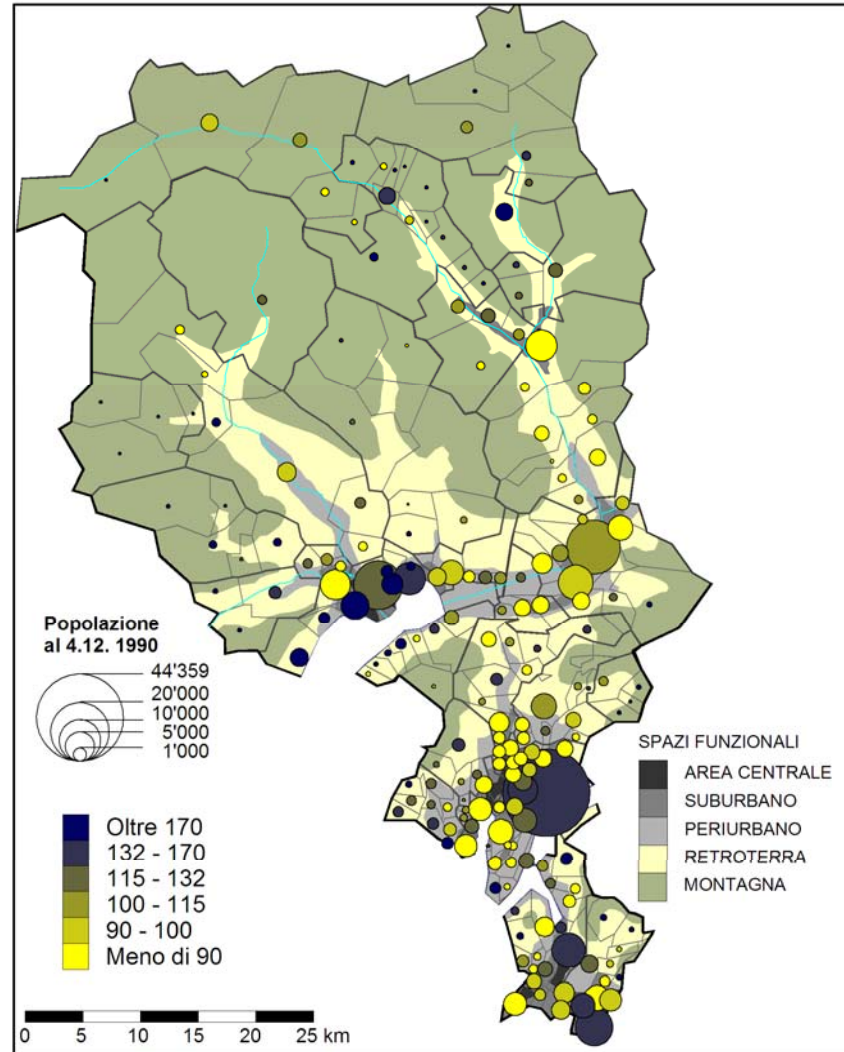
Come si è detto all'inizio, sul piano geografico in Ticino, l'invecchiamento appare legato alla questione immobiliare. Nelle aree urbane e sulle rive dei Laghi, laddove il territorio invecchia più rapidamente, è anche quello dove si acquista o si vende oggetti immobiliari con maggiore intensità. E' anche quello dove il saldo migratorio è stato il più importante.

**Tasso di vecchiaia nel 1980:**  
**Persone anziane (>65 anni) per 100 giovani (<15 anni)**



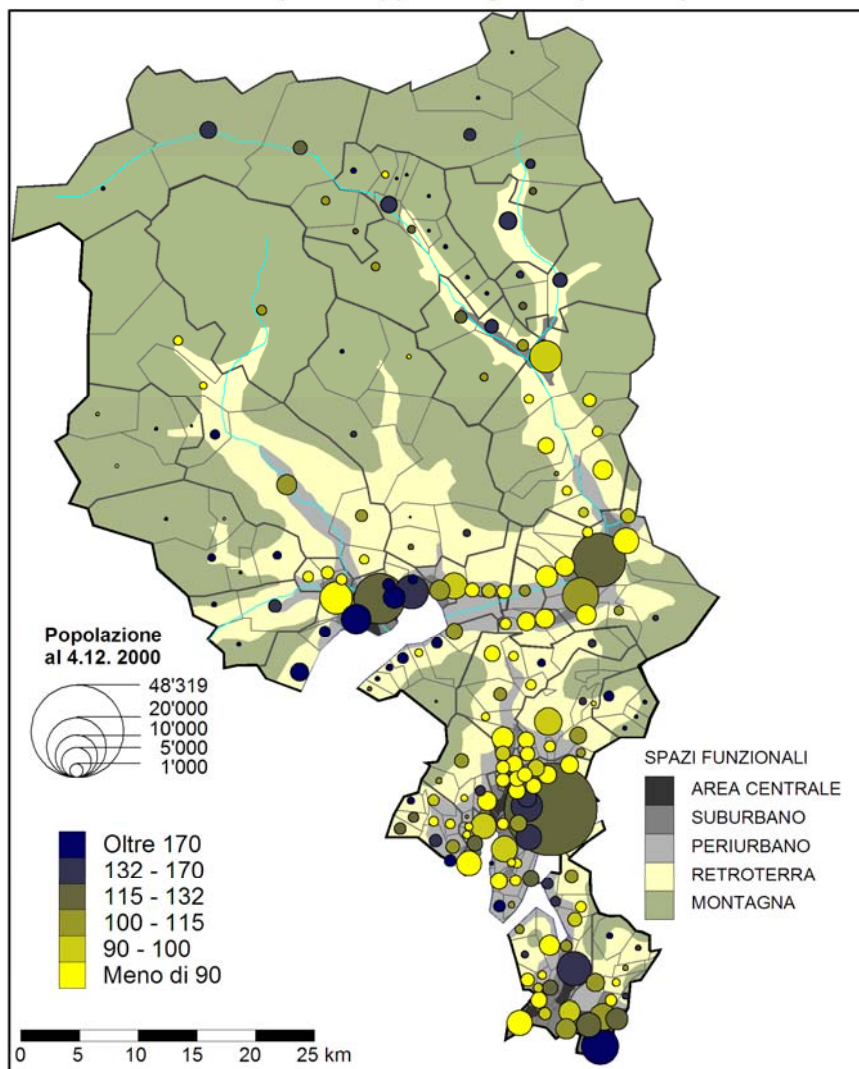
© Osservatorio dello sviluppo territoriale - i.CUP / Accademia di architettura - Mendrisio  
 Fonti originali: Swisstopo, Wabern; UST, Neuchâtel; USTAT, Bellinzona

**Tasso di vecchiaia nel 1990:**  
**Persone anziane (>65 anni) per 100 giovani (<15 anni)**



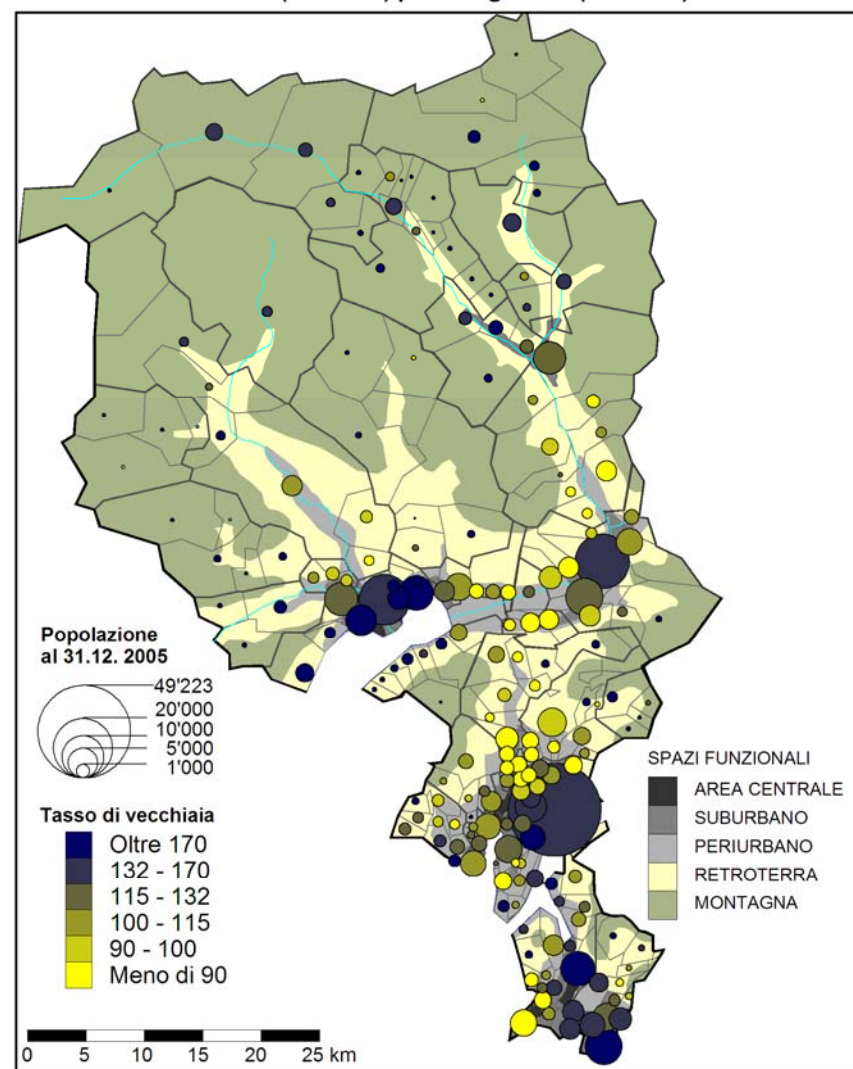
© Osservatorio dello sviluppo territoriale - i.CUP / Accademia di architettura - Mendrisio  
 Fonti originali: Swisstopo, Wabern; UST, Neuchâtel; USTAT, Bellinzona

**Tasso di vecchiaia nel 2000:**  
**Persone anziane (>65 anni) per 100 giovani (<15 anni)**



© Osservatorio dello sviluppo territoriale - I.CUP / Accademia di architettura - Mendrisio  
 Fonti originali: Swisstopo, Wabern; UST, Neuchâtel; USTAT, Bellinzona

**Tasso di vecchiaia nel 2005:**  
**Persone anziane (>65 anni) per 100 giovani (<15 anni)**



© Osservatorio dello sviluppo territoriale - I.CUP / Accademia di architettura - Mendrisio  
 Fonti originali: Swisstopo, Wabern; UST, Neuchâtel; USTAT, Bellinzona